



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Lavori di ristrutturazione e sostituzione parziale impianti elevatori - P.O. Sirai di Carbonia

CUP B14B19000390002

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (DPP)

ART.15 DPR 207/2010 e ss.mm.ii. – Art. 216 comma 4 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

PROGRAMMA INVESTIMENTO:

Programma di investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico per il triennio 2019-2021. (Delib.G.R. n.48/19)

CODICE UNICO INTERVENTO

L92005870909201900165

IMPORTO

€ 2.110.484,53

LOCALIZZAZIONE

P.O. Sirai, Carbonia, SU

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Marco Meletti

SUPPORTO AL RUP

Geom. Giuseppe Bernardo Aru

DATA Febbraio 2021 (rev. Marzo 2022)



Azienda Regionale della Salute

Sede Legale in Via Piero della Francesca n. 1, 09047, Selargius (CA), Codice Fiscale e Partita Iva: 03990570925 Tel. +39.070.609384 – 079.2084420 – 079.2084422 - PEC: protocollo@pec.aressardegna.it
<http://www.aressardegna.it>

Sommario

PREMESSA.....	2
A. SITUAZIONE ATTUALE (art. 15 c. 6 lett. a del D.P.R. 207/2010).....	2
A.1. Descrizione del contesto e dell'area di intervento	2
A.1.1 L'inquadramento.....	2
A.1.3 Disponibilità dell'area di intervento.....	5
B. OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE (art. 15 c. 6 lett. b), c) ed f) del D.P.R. 207/2010).....	5
B.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera	6
B.2 Identificazione delle fasi di lavoro	8
C. IMPATTO DELL'OPERA (art. 15 c. 6 lett. h) del D.P.R. 207/2010).....	8
C.1 Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce.....	8
C.2 Criteri ambientali minimi	9
C.3 Comfort acustico	9
D. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO (art. 15 c. 6 lett. e) del D.P.R. 207/2010).....	9
D.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio	9
D.2. Regole e norme tecniche da rispettare.....	11
F. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI (art. 15 c. 6 lett. m) del D.P.R. 207/2010).....	12
F.1 Quadro economico da rispettare e stima dei costi	12
G. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE	12
G.1 Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera (art. 15 c. 5 lett. a) del D.P.R. 207/2010).....	12
G.2 Procedura di appalto (art. 15 c. 5 lett. b) del D.P.R. 207/2010).....	12
G.3 Contratto (art. 15 c. 5 lett. c) del D.P.R. 207/2010).....	13
G.4 Criterio di aggiudicazione (art. 15 c. 5 lett. d) del D.P.R. 207/2010).....	13
G.5 Coordinamento con altri professionisti	13
G.6 Tempi (art. 15 c. 6 lett. i) del D.P.R. 207/2010).....	13
H. ELABORATI PREVISTI (art. 15 c. 6 lett. l) del D.P.R. 207/2010).....	13
H.1 Progetto di fattibilità tecnico ed economica	13
H.2 Progetto definitivo	13
H.3 Progetto esecutivo.....	14
L. DOCUMENTI ALLEGATI AL DPP.....	14

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Documento Preliminare alla Progettazione dell'opera denominata "Lavori di ristrutturazione e sostituzione parziale impianti elevatori" del P.O. Sirai di Carbonia e si configura quale strumento tramite il quale la Stazione Appaltante avvia la progettazione e i successivi lavori di realizzazione dell'intervento in oggetto.

L'intervento in oggetto ha come obiettivo quello di realizzare un insieme sistematico di opere necessario per rendere gli ambienti funzionali, fruibili e certificati, in possesso di tutti i requisiti strutturali ed impiantistici previsti dalla D.G.R. n. 47/42 del 30/12/2010, nonché da tutte le norme, circolari e linee guida applicabili. L'intervento si inserisce nel contesto più ampio di riorganizzazione e riqualificazione dell'area dell'assistenza ospedaliera e distrettuale della Regione Sardegna, come individuato al NP.35 nell'allegato A ("Interventi di Edilizia") alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/51 del 12.02.2019 di approvazione preliminare del "Programma di investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico per il triennio 2019-2021" e successive approvazione definitiva, con D.G.R. n. 22/21 del 20.06.2019, e rimodulazione, con D.G.R. n. 48/19 del 29.11.2019. Il finanziamento dell'opera trova copertura con i fondi del bilancio regionale destinati alle spese in conto capitale delle Aziende sanitarie stanziati per il triennio 2019-2021 sul capitolo SC05.0053, Missione 13, Programma 05, Macroaggregato 203, CDR 00.12.01.02.

Il presente documento è stato realizzato conformemente all'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. e costituisce allegato al disciplinare di gara e al capitolato di appalto per i servizi di architettura e ingegneria, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché, con riserva di affidamento, anche dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

A. SITUAZIONE ATTUALE (art. 15 c. 6 lett. a del D.P.R. 207/2010)**A.1. Descrizione del contesto e dell'area di intervento****A.1.1 L'inquadramento**

Il P.O. Sirai di Carbonia è costituito da un corpo di fabbrica principale dove sono collocate le degenze e altri servizi, collegati da tunnel nella piastra del livello 0, quali le UU.OO. Pronto Soccorso, Psichiatria, Dialisi, Radiodiagnostica per immagini, Diabetologia, Centro Trasfusionale e Laboratori Analisi; altre UU.OO. sono ubicate in corpi di fabbrica separati. La struttura ha quattro accessi carrabili principali:

- ingresso principale, lato pronto soccorso, in via Ospedale;
- ingresso posteriore, lato servizio dialisi, in via Is Cadonis;
- ingresso posteriore, lato servizio mortuario, in via Ospedale;
- ingresso lato parcheggi;

e pedonali:

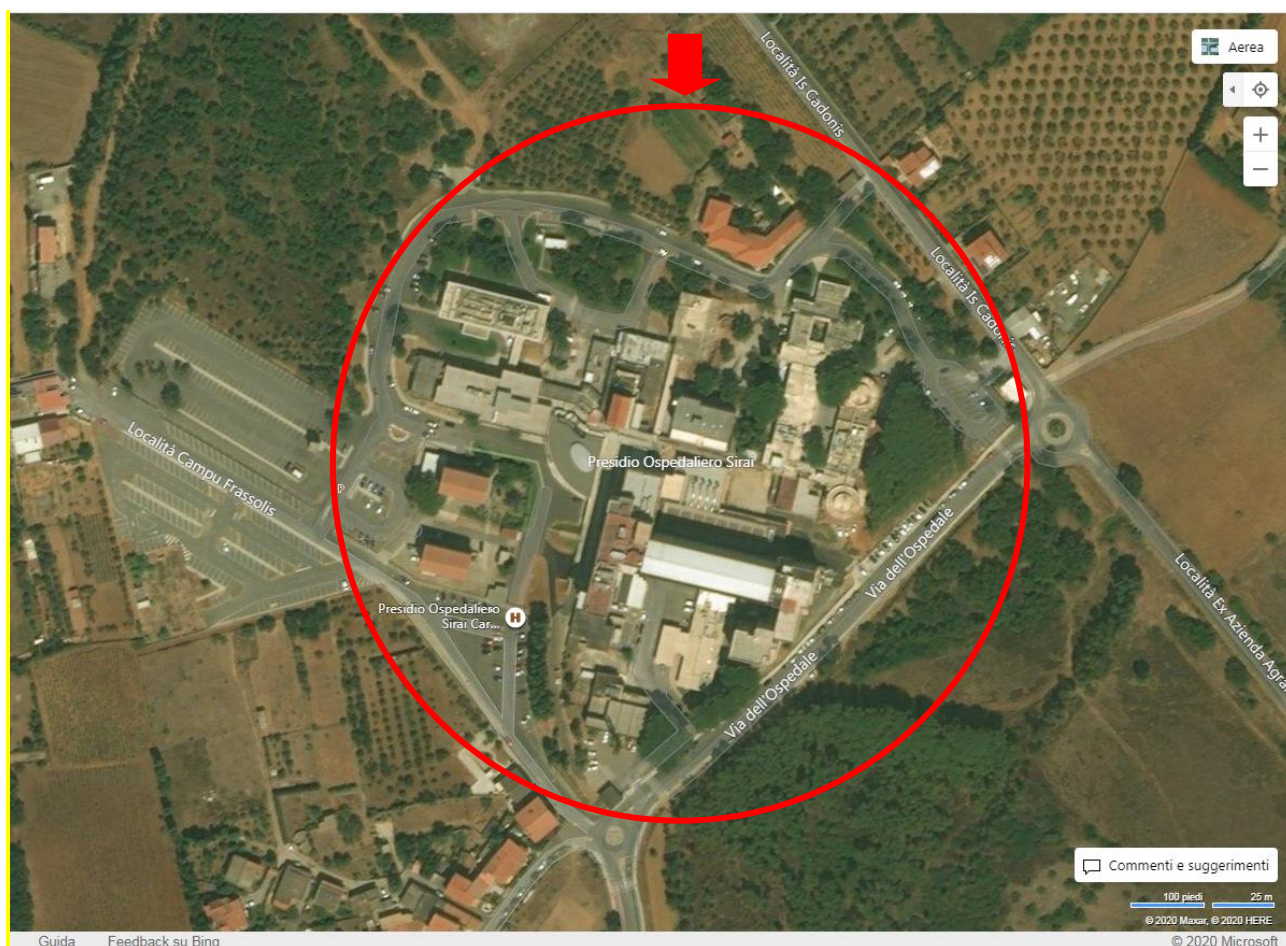
- ingresso principale, lato hall, in via Is Frassolis;
- ingresso secondario, lato pronto soccorso, in via Ospedale;
- ingresso posteriore, lato servizio dialisi, in via Is Cadonis;
- ingresso posteriore, lato servizio mortuario, in via Ospedale.

Il corpo principale e gli altri corpi separati sono facilmente avvicinabili da tutti gli automezzi dei VV.F., compresa l'autoscala. L'altezza massima antincendio dell'edificio è inferiore ai 24m.

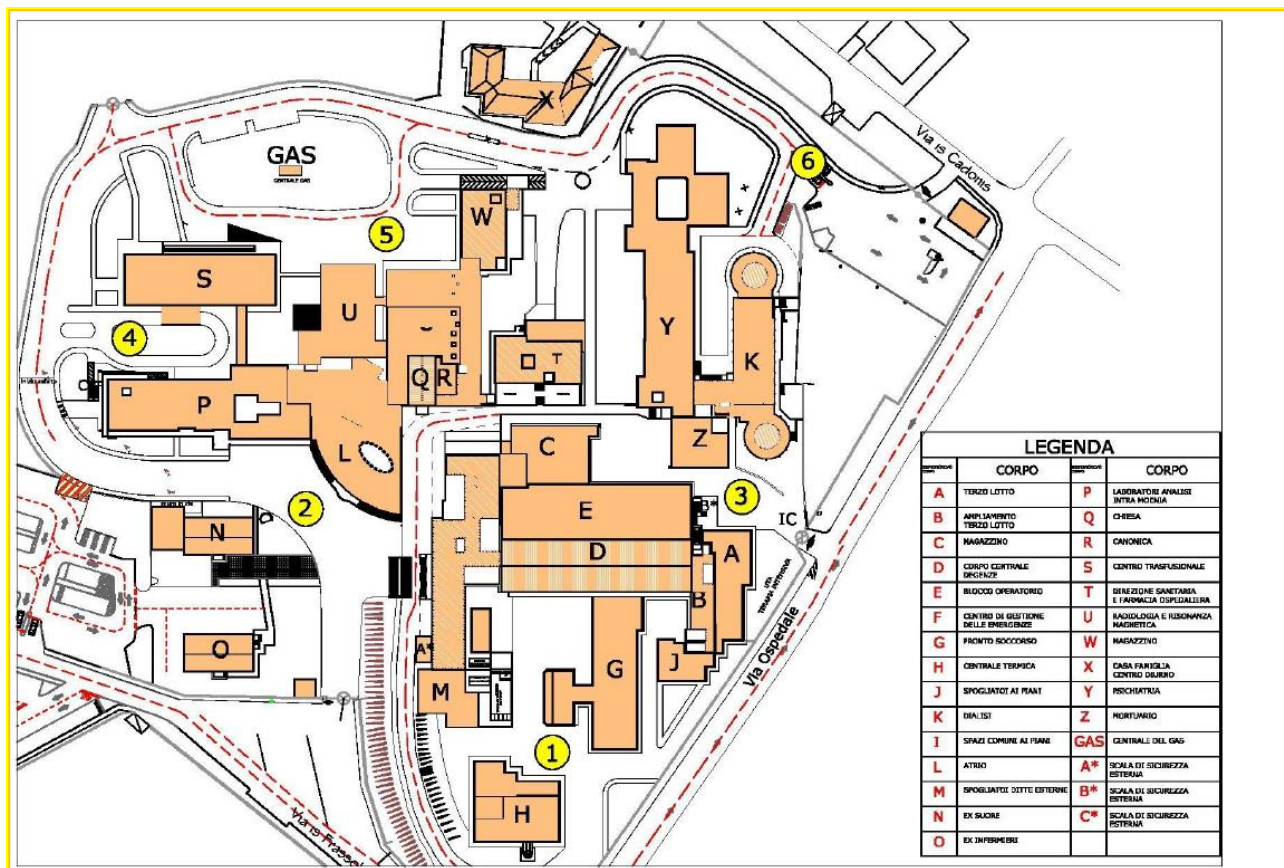
L'Amministrazione ha individuato una serie di criticità dal punto di vista strutturale, impiantistico e tecnologico in alcuni reparti del P.O. Sirai, come meglio evidenziati nei successivi punti del presente documento, e ha pianificato l'esecuzione di un intervento di ristrutturazione globale riguardante la disciplina architettonica ed impiantistica per la messa in sicurezza e il rinnovo funzionale degli stessi, con particolare riferimento ai requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie, oltre che alle specifiche norme tecniche applicabili.

Per il tipo di appalto in oggetto non è necessario il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica.

(VISTA AEREA CON IMMOBILE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA)



(STRALCIO PLANIMETRICO P.O. SIRAI - STATO DI FATTO)



(TABELLA PADIGLIONI ATTUALE P.O. SIRAI)

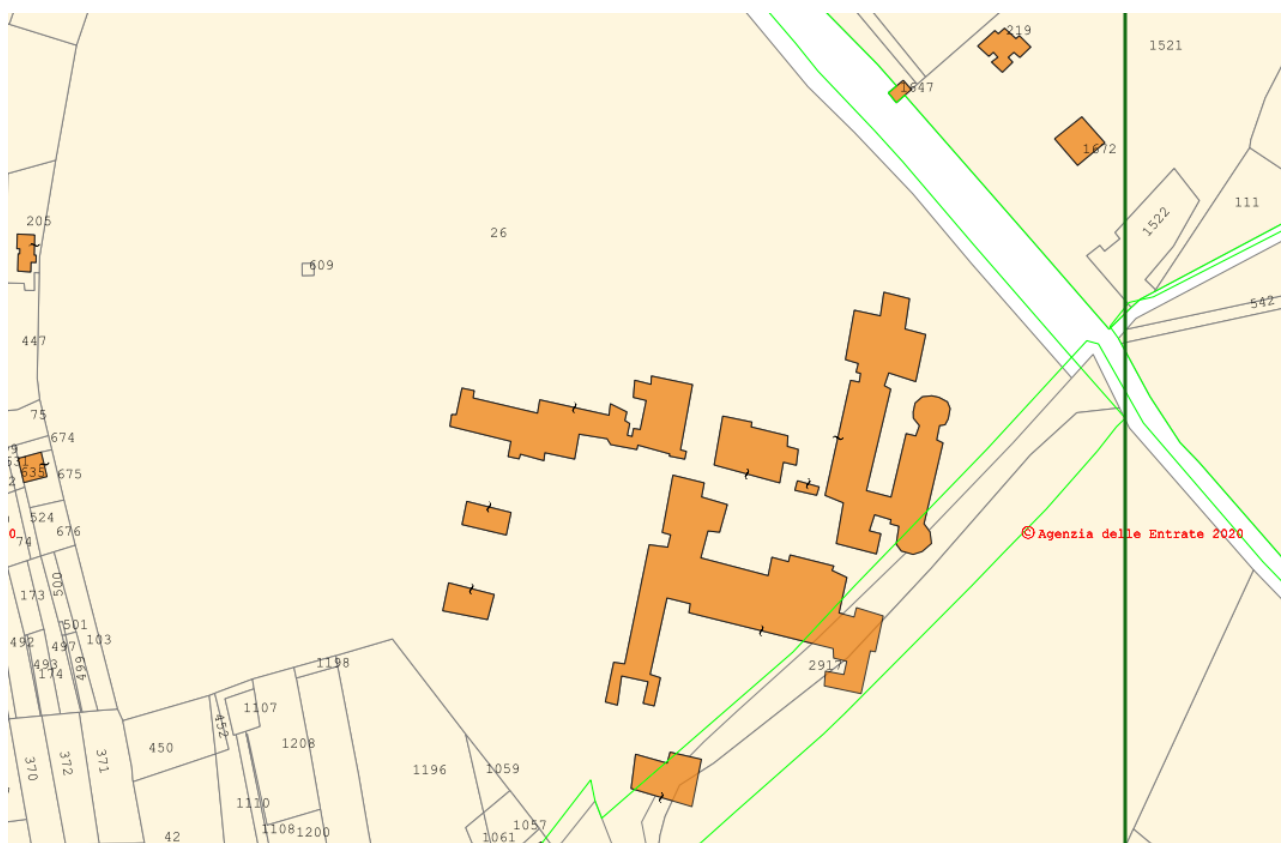
Rif. Planimetria	Descrizione
A	Terzo Lotto
B	Ampliamento Terzo Lotto
C	Magazzino
D	Corpo Centrale Degenze
E	Blocco Operatorio
F	Centro di Gestione delle Emergenze
G	Pronto Soccorso
H	Centrale Termica
J	Spogliatoi ai piani
K	Dialisi
I	Spazi comuni ai piani
L	Atrio
M	Spogliatoi ditte esterne
N	Ex Suore
O	Ex Infermieri
P	Laboratori Analisi Intramoenia
Q	Chiesa
R	Canonica

S	Centro Trasfusionale
T	Direzione Sanitaria e Farmacia Ospedaliera
U	Radiologia e Risonanza Magnetica
W	Magazzino
X	Casa Famiglia/ Centro Diurno
Y	Psichiatria
Z	Mortuario
GAS	Centrale Gas Medicali

A.1.3 Disponibilità dell'area di intervento

L'area di sedime dell'attuale edificio Ospedaliero risulta di proprietà e nella piena disponibilità dell'ASL Sulcis. Non è necessario avviare procedure di esproprio.

(PLANIMETRIA CATASTALE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA)



L'immobile interessato è riportato nell'immagine soprastante: Catasto terreni Foglio 13 Particella 26.

B. OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE (art. 15 c. 6 lett. b), c) ed f) del D.P.R. 207/2010)

Nel presente capitolo, si dà l'indicazione degli *obiettivi generali da perseguire con la realizzazione dell'opera e delle strategie per raggiungerli*, delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda

alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie.

B.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera

L'esigenza primaria è quella di realizzare la ristrutturazione dell'edificio ospedaliero, concentrata su alcuni ambiti individuati, in modo da garantire l'integrazione dei reparti e la loro completa funzionalità e rispondere, in questo modo, alle attuali e moderne esigenze dei pazienti che accedono alle cure sanitarie. Nella stesura progettuale dovranno essere utilizzati i più avanzati criteri attualmente disponibili con l'obiettivo di garantire il comfort e la sicurezza dei pazienti, la riduzione dei costi di esercizio, la flessibilità strutturale e impiantistica, la manutenibilità delle opere e dell'edificio nel suo complesso, nonché eventuali future esigenze di adattamento e ampliamento delle strutture.

Il progetto e le opere derivanti dovranno svilupparsi in modo da assicurare:

- la qualità dell'opera in relazione alla sua specifica destinazione d'uso;
- il pieno raggiungimento dei requisiti in materia di Autorizzazione e Accredimento delle strutture sanitarie;
- la rispondenza alla normativa vigente in ambito strutturale, impiantistico e di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la rispondenza alla normativa vigente in materia di Prevenzione Incendi;
- la rispondenza ai requisiti di economicità e adeguatezza della spesa pubblica.

L'Amministrazione, in particolare, intende provvedere alla realizzazione delle opere in argomento secondo le seguenti indicazioni:

- 1) Ristrutturazione edile ed impiantistica del reparto Dialisi;
- 2) Ristrutturazione e ampliamento del servizio mortuario-autoptico;
- 3) Ristrutturazione del reparto Psichiatria;
- 4) Completamento dei locali magazzino ed interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di climatizzazione a servizio del Blocco Operatorio;
- 5) Manutenzione straordinaria delle condotte idriche di acqua sanitaria ed idroniche a servizio dell'impianto di climatizzazione.

1) Ristrutturazione edile ed impiantistica del reparto Dialisi

Il reparto Dialisi è indicato alla lettera K nello stralcio planimetrico (pag. 5).

L'intervento è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- Messa in sicurezza delle superfici esterne dell'edificio (intonaci, cornicioni, ecc.);
- Ampliamento dei locali per la realizzazione di una nuova sala d'attesa con annessi i relativi servizi igienici;
- Sostituzione degli infissi interni ed esterni;
- Ristrutturazione dei servizi igienici;
- Adeguamento degli impianti elettrici, di illuminazione e di climatizzazione;
- Scambio di destinazione d'uso dei locali sala medici e sala cucina valutando ed eventualmente implementando le delimitazioni spaziali interne e gli impianti attuali.

2) Ristrutturazione e ampliamento del servizio mortuario-autoptico

Il servizio mortuario-autoptico è indicato alla lettera Z nello stralcio planimetrico (pag. 5).

L'intervento è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- Ampliamento volumetrico dei locali con realizzazione di una nuova porzione di edificio in cui accogliere la nuova sala autoptica e nuove sale e servizi riservati al personale;
- Ridistribuzione degli spazi nei locali attualmente esistenti;
- Adeguamento e messa a norma degli impianti elettrici, di illuminazione e di climatizzazione;
- Integrazione dei percorsi interni ed esterni con il reparto Dialisi, da perseguire, a titolo esemplificativo, con l'implementazione di un impianto elevatore e adiacente vano scala di collegamento;
- Messa in sicurezza della viabilità sovrastante (es.: realizzazione di parapetto di protezione).

3) *Ristrutturazione del reparto Psichiatria*

Il reparto Psichiatria è indicato alla lettera Y nello stralcio planimetrico (pag. 5).

L'intervento è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- Sostituzione degli infissi esterni sul lato cortile;
- Implementazione dell'impianto di climatizzazione nei locali attualmente sprovvisti con eventuale integrazione con l'adiacente reparto Dialisi;
- Ristrutturazione dei servizi igienici del reparto;
- Realizzazione di impianto solare termico con accumulo in grado di soddisfare il fabbisogno di acqua calda sanitaria del reparto e adeguatamente connesso, anche con opportuno sistema di regolazione e controllo, all'esistente rete di alimentazione dalla centrale termica per la modulazione del consumo;
- Impermeabilizzazione del solaio di copertura.

4) *Completamento dei locali magazzino ed interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di climatizzazione a servizio del Blocco Operatorio*

Il blocco operatorio e l'adiacente locale magazzino sono indicati, rispettivamente, alle lettere E e C nello stralcio planimetrico (pag. 5).

L'intervento è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- Completamento edilizio ed impiantistico dei locali, attualmente allo stato rustico, destinati ad ospitare il magazzino e la nuova centrale di sterilizzazione a servizio del blocco operatorio;
- Manutenzione straordinaria degli impianti di climatizzazione a servizio del blocco operatorio con sostituzione delle unità di trattamento aria a servizio delle sale operatorie, implementazione di nuove pompe di calore a loro uso esclusivo e di adeguato sistema di controllo e regolazione con possibilità di gestione indipendente per ogni singola sala operatoria;
- Impermeabilizzazione del solaio di copertura.

5) *Manutenzione straordinaria delle condotte idriche di acqua sanitaria ed idroniche a servizio dell'impianto di climatizzazione*

I corpi di fabbrica interessati sono quelli individuati alle lettere M e D dello stralcio planimetrico (pag. 5).

L'intervento è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- Ripristino funzionale di tratti critici di condotte idriche ed idroniche da individuarsi opportunamente nei passaggi e nel tunnel compresi tra la centrale termica ed il corpo D;

- Flessibilità degli impianti idrici ed idronici per favorire l'ottimizzazione energetica nelle normali condizioni di esercizio, la possibilità di eseguire manovre di sicurezza in condizioni di emergenza tese a favorire la continuità delle attività sanitarie, la possibilità di interventi manutentivi ed eventuali future implementazioni e ampliamenti.

Al fine di perseguire l'obiettivo di unitarietà della progettazione, l'appalto dei servizi di ingegneria e architettura, individuati dal presente DPP, non prevede la suddivisione in lotti. Questo si rende necessario in quanto la suddivisione di tale appalto in lotti non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, fruibilità, fattibilità e rapidità di esecuzione delle opere, anche in considerazione degli obiettivi perseguiti.

Un ulteriore fondamentale obiettivo da perseguire è quello legato alla massima continuità delle attività sanitarie svolte all'interno della struttura ospedaliera. Pertanto, dovranno eseguirsi successivi approfondimenti e iterazioni per consentire l'elaborazione di elaborati progettuali e cronoprogrammi che implementino fasi di realizzazione con consegne dei lavori differite per zone e tempi, in modo da non interrompere le normali attività sanitarie e minimizzare le interferenze con le stesse. A tal fine, la successiva procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione delle opere prevede la suddivisione dell'appalto dei lavori per singoli lotti funzionali, come individuati nella precedente fase di progettazione.

Si dà atto che risulta in corso la riforma di cui alla Legge Regionale n. 24 del 11 settembre 2020 che ha previsto tra il resto l'istituzione a partire dal 1° gennaio 2022 della Azienda regionale della Salute ARES e delle 8 ASL, che vede oggi in atto una fase transitoria. Eventuali variazioni delle esigenze della Amministrazione correlate alla riforma in atto, potranno comportare un aggiornamento dei contenuti del DPP che, in tale circostanza, verranno recepiti nelle successive fasi progettuali.

B.2 Identificazione delle fasi di lavoro

I lavori **andranno previsti in modo che l'attività sanitaria possa essere svolta senza interruzione**. La progettazione dell'intervento oggetto del presente DPP dovrà essere effettuata valutando, verificando e quantificando tutte le opportune opere provvisorie e fasi di attuazione necessarie alla realizzazione delle opere senza alcun intralcio, disfunzione, pericolo per le attività sanitarie, logistiche e di viabilità interna al presidio ospedaliero, che permarranno in essere.

Sarà cura del progettista, anche di concerto con il RUP e la Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero, la proposta della più idonea suddivisione delle fasi di lavoro per singoli lotti funzionali che costituiranno il riferimento per il successivo appalto relativo alla fase di esecuzione.

C. IMPATTO DELL'OPERA (art. 15 c. 6 lett. h) del D.P.R. 207/2010)

C.1 Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce

Si ritiene che l'intervento in questione produca effetti negativi nulli nel contesto ambientale nel quale si inserisce.

C.2 Criteri ambientali minimi

Il progetto dovrà consentire soluzioni che prevedano prestazioni superiori ai criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, così come indicato nel D.M. 11/10/2017.

C.3 Comfort acustico

In sede di progettazione occorrerà valutare l'impatto acustico delle opere da realizzare e gli eventuali interventi atti a minimizzare lo stesso.

I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono corrispondere almeno a quelli della classe II ai sensi delle norme UNI 11367. Gli ospedali, le case di cura e le scuole devono soddisfare il livello di "prestazione superiore" riportato nel prospetto A.1 dell'Appendice A della norma 11367. Devono essere altresì rispettati i valori caratterizzati come "prestazione buona" nel prospetto B.1 dell'Appendice B alla norma UNI 11367.

Gli ambienti interni devono essere idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori acustici riportati nella norma UNI 11532. I descrittori acustici da utilizzare sono:

- quelli definiti nella UNI 11367 per i requisiti acustici passivi delle unità immobiliari;
- almeno il tempo di riverberazione e lo STI per l'acustica interna agli ambienti di cui alla UNI 11532.

Verifica: Il progettista deve dare evidenza del rispetto del criterio, sia in fase di progetto iniziale che in fase di verifica finale della conformità, conseguendo rispettivamente un progetto acustico e una relazione di conformità redatta tramite misure acustiche in opera, che attestino il raggiungimento della classe acustica prevista dal criterio e i valori dei descrittori acustici di riferimento ai sensi delle norme UNI 11367, UNI 11444, UNI 11532.

D. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO (art. 15 c. 6 lett. e) del D.P.R. 207/2010)

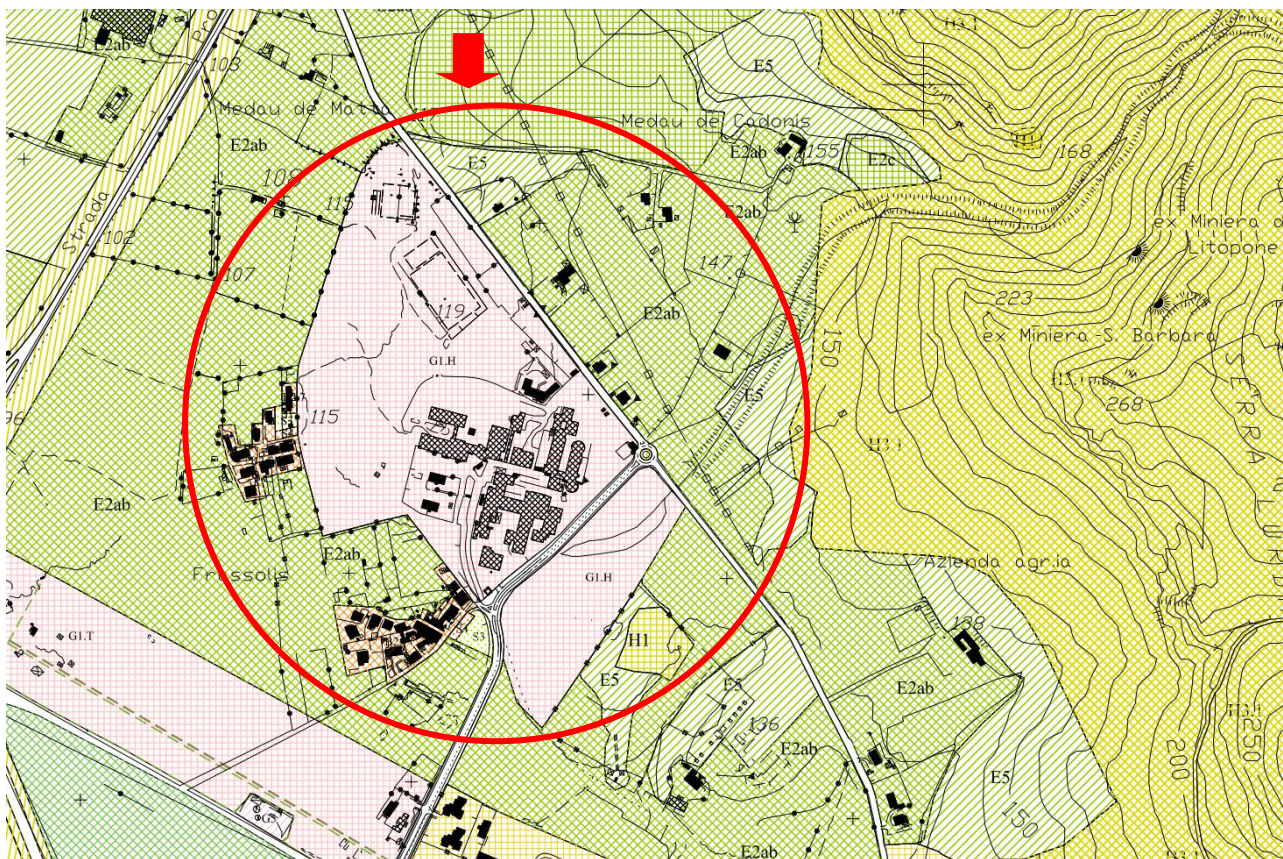
Nel seguito si illustrano i vincoli dell'area e i riferimenti normativi da rispettare nell'esecuzione della progettazione.

D.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio

L'area individuata per la realizzazione dei lavori in oggetto ricade all'interno dell'area Ospedaliera di proprietà della ASL Sulcis, censita al Catasto Terreni del Comune di Carbonia al foglio 13, particella 26. In base al Piano Urbanistico Comunale la sua destinazione urbanistica è zona G1.H – Servizi generali – Attrezzature di servizio (Ospedaliero e simili).

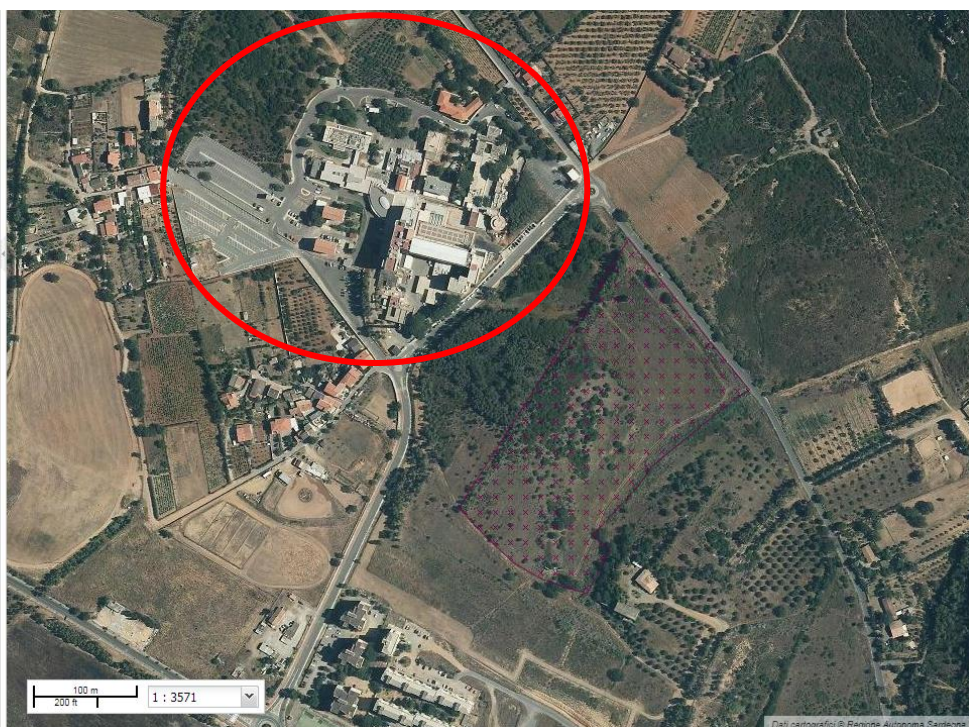
L'edificio ospedaliero non ricade all'interno di aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (vulcani, territori costieri fascia 300 metri, territori contermini ai laghi, fascia di 150 m dai fiumi, montagne oltre 1200 metri, parchi e riserve nazionali o regionali, zone umide DPR 448/76 o zone di interesse archeologico).

(ESTATTO PUC)



(ESTATTO Mappa vincoli art. 142 D.Lgs 42/2004)

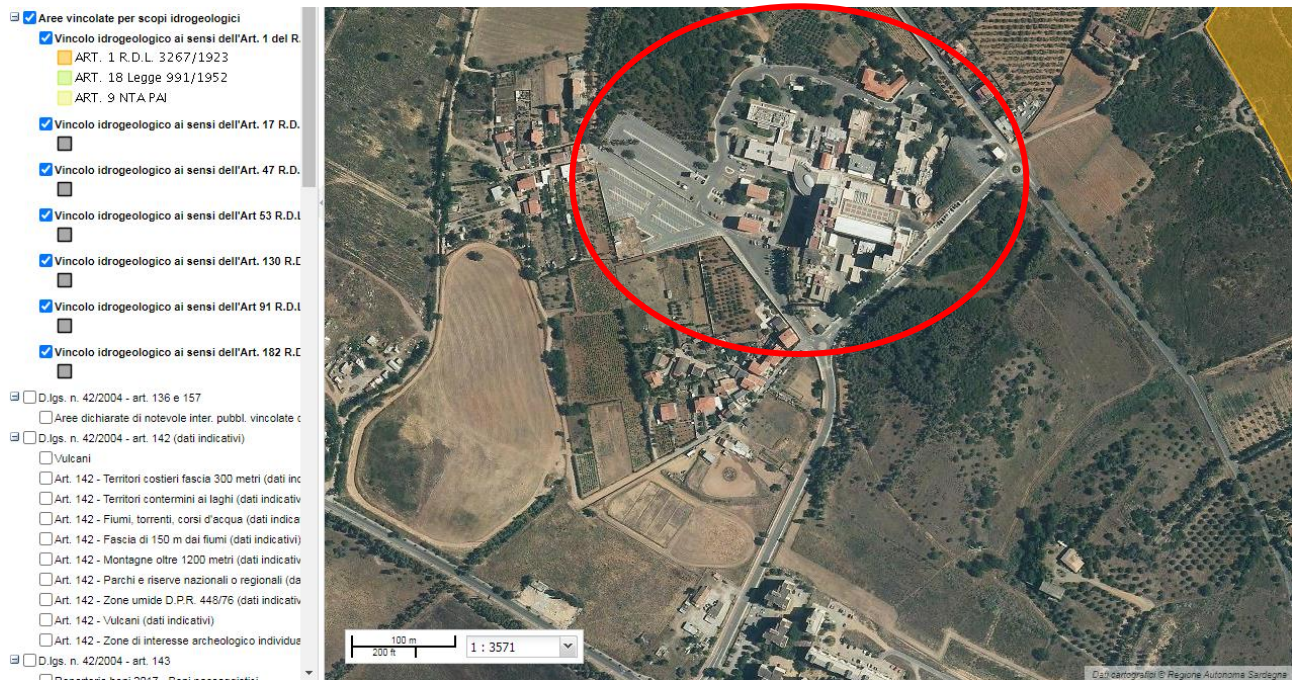
- ☒ D.lgs. n. 42/2004 - art. 142 (dati indicativi)
 - ☒ Vulcani
 - ☒ Art. 142 - Territori costieri fascia 300 metri (dati indicativi)
 - ☒ Art. 142 - Territori contermini ai laghi (dati indicativi)
 - ☒ BP02_B1_A1
 - ☒ BP02_B1_A2
 - ☒ Art. 142 - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua (dati indicativi)
 - ☒ Art. 142 - Fascia di 150 m dai fiumi (dati indicativi)
 - ☒ BP02_C2_A1
 - ☒ BP02_C2_B1
 - ☒ BP02_C2_B2
 - ☒ Art. 142 - Montagne oltre 1200 metri (dati indicativi)
 - ☒ Art. 142 - Parchi e riserve nazionali o regionali
 - ☒ Art. 142 - Zone umide D.P.R. 448/76 (dati indicativi)
 - ☒ Art. 142 - Vulcani (dati indicativi)
 - ☒ Art. 142 - Zone di interesse archeologico individuato
- ☐ D.lgs. n. 42/2004 - art. 143
 - ☐ Repertorio beni 2017 - Beni paesaggistici
 - ☐ Repertorio beni 2017 - Beni identitari
 - ☐ Repertorio beni 2017 - Beni culturali archeologici
 - ☐ Repertorio beni 2017 - Beni culturali architettonici
 - ☐ Repertorio beni 2017 - Proposte di insussistenza
 - ☐ Fascia costiera
 - ☐ Alberi monumentali
 - ☐ Alberi monumentali - 19-04-2019



In base al Piano di Assetto Idrogeologico, l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di zone

a rischio idrogeologico, o in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

(ESTATTO Mappa P.A.I.)



D.2. Regole e norme tecniche da rispettare

- D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
- DPR 207/2010 e ss.mm.ii per le parti non abrogate;
- L.R. 17/2018 e ss.mm.ii;
- D.M. 03/08/2015 e ss.mm.ii. - Codice di Prevenzione Incendi;
- D.M. 19 marzo 2015 e ss.mm.ii. – "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18/9/2002";
- D.M. 18/09/2002 e ss.mm.ii. – Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private e suo aggiornamento D.M. 08/03/2015
- D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. – Testo Unico Sicurezza sul Lavoro;
- D.P.R. 14 gennaio 1997 – Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- Leggi regionali in materia di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- Piano urbanistico e regolamento edilizio del Comune di Carbonia;
- D.P.R. 380/2001 - T.U. in materia edilizia;

- D.M. 37/2008 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 151/2011 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;
- D.M. 17 Gennaio 2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni;
- D.M. 11/01/2017 - Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi interni, per l'edilizia e i prodotti tessili;
- Norme CEI;
- Norme UNI;
- Tutte le Leggi, i Decreti, i Regolamenti, le Direttive, le Ordinanze e le Normative Nazionali e Regionali applicabili.

Dovrà rispettarsi qualsiasi altra normativa inerente la realizzazione dell'intervento in questione.

F. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI (art. 15 c. 6 lett. m) del D.P.R. 207/2010)

F.1 Quadro economico da rispettare e stima dei costi

Così come indicato nell'allegato quadro economico, il finanziamento del Progetto ammonta a € 2.110.484,53, questo rappresenta il limite economico da rispettare nella stesura del progetto; è, inoltre, indicata la stima sulla ripartizione delle somme relative a lavori e somme a disposizione dell'amministrazione.

G. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

G.1 Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera (art. 15 c. 5 lett. a) del D.P.R. 207/2010)

La realizzazione dell'opere è articolata in due fasi procedurali: la prima relativa all'espletamento delle prestazioni inerenti la progettazione (progetto di fattibilità tecnico/economico, definitiva, esecutiva, nonché per quelli per i quali l'Azienda si riserva l'opzione di affidamento, ovvero direzione dei lavori, coordinamento sicurezza, ecc.); la seconda, oggetto di successivo affidamento, relativa alla procedura di gara per l'esecuzione dei lavori che sarà effettuata sulla base del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 59, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Gli elaborati prodotti nelle diverse fasi progettuali dovranno essere predisposti in modo da garantire la suddivisione dell'appalto di esecuzione dei lavori in singoli lotti funzionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo presunto dei servizi da affidare di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, Definitiva, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione è indicato nello schema di parcella e riassunto nello schema di quadro economico allegati al presente documento.

G.2 Procedura di appalto (art. 15 c. 5 lett. b) del D.P.R. 207/2010)

La procedura di scelta del contraente per i servizi di ingegneria e architettura e per i lavori sarà mediante procedura aperta.

G.3 Contratto (art. 15 c. 5 lett. c) del D.P.R. 207/2010)

Il contratto d'appalto relativo ai lavori verrà stipulato a corpo, a misura o in parte a corpo e in parte a misura.

G.4 Criterio di aggiudicazione (art. 15 c. 5 lett. d) del D.P.R. 207/2010)

L'appalto dei servizi di architettura e di ingegneria verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 95, c. 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, e gli appalti relativi ai lavori mediante criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 c.4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

G.5 Coordinamento con altri professionisti

Nell'espletamento dell'incarico sarà obbligo dell'aggiudicatario relazionarsi con le professionalità (interne ed esterne) affidatarie di eventuali altri incarichi o incarichi accessori, i cui nominativi saranno di volta in volta comunicati dalla stazione appaltante.

G.6 Tempi (art. 15 c. 6 lett. i) del D.P.R. 207/2010)

I tempi per l'espletamento delle fasi progettuali sono i seguenti:

Progetto di fattibilità tecnico-economica	->	40 giorni naturali e consecutivi
Progetto definitivo	->	60 giorni naturali e consecutivi
Progetto esecutivo	->	50 giorni naturali e consecutivi

H. ELABORATI PREVISTI (art. 15 c. 6 lett. l) del D.P.R. 207/2010)

H.1 Progetto di fattibilità tecnico ed economica

1. Relazione generale;
2. Relazione tecnica (*inclusa la descrizione sommaria dei materiali utilizzati e degli impianti*);
3. Elaborati grafici (*inclusi rilievi, planimetrie delle diverse soluzioni esaminate, sezioni trasversali tipo, schemi tipo di impianti*);
4. Prime indicazioni per la stesura dei Piani per la sicurezza ed il coordinamento coordinato con il DUVRI aziendale;
5. Prime indicazioni di progettazione antincendio;
6. Stima sommaria dei lavori e Quadro economico.

H.2 Progetto definitivo

1. Relazione descrittiva generale;
2. Relazioni tecniche specialistiche;
3. Rilievi e planimetrie: stato attuale, di progetto e sovrapposizioni;
4. Elaborati grafici e schemi di impianto;
5. Calcoli esecutivi degli impianti;
6. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
7. Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
8. Elenco dei prezzi unitari e analisi;
9. Computo metrico estimativo;
10. Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni per la stesura dei Piani di sicurezza e coordinamento;
11. Aggiornamento quadro economico;
12. Relazione energetica (ex Legge 10/91 e ss.mm.ii.);
13. Crono-programma e fasi degli interventi.

Prestazioni accessorie del definitivo:

14. Autorizzazioni/concessioni/pratiche edilizie;
15. Relazione e progetto acustico;
16. Rilievi (approfondimenti).

H.3 Progetto esecutivo

1. Relazione generale;
2. Relazioni specialistiche;
3. Elaborati grafici di strutture e impianti;
4. Calcoli esecutivi degli impianti;
5. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
6. Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e quadro di incidenza della manodopera;
7. Computo metrico estimativo;
8. Quadro economico;
9. Crono programma e fasi dell'intervento;
10. Elenco dei prezzi unitari e analisi;
11. Schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Per ogni livello di progettazione dovranno essere garantiti gli elaborati tecnici, grafici e descrittivi previsti dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dalle parti non abrogate del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., in formato digitale, editabile e non, e copie cartacee in quantità tali da soddisfare le necessarie fasi autorizzative e di verifica. La progettazione è sottoposta a verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le attività di progettazione devono prevedere la possibilità di incontri con i vertici sanitari aziendali, di volta in volta previsti dal RUP, al fine di illustrare e condividere le soluzioni proposte. Inoltre, con cadenza mensile, per ogni livello di progettazione e di esecuzione, dovranno essere redatti appositi rapporti sullo stato di attuazione degli affidamenti, a firma congiunta tra RUP, progettisti e figure professionali eventualmente coinvolte nella Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza.

Le altre attività relative ai servizi di ingegneria e architettura, con riserva di affidamento, che sarà necessario avviare in fase di esecuzione dell'opera sono:

- Direzione Lavori;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione.

L. DOCUMENTI ALLEGATI AL DPP

- Quadro economico;
- Schema di calcolo degli onorari;
- Documentazione fotografica.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Marco Meletti